

DICHIARAZIONE A CURA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ C.F. _____
Residente in _____ Prov. _____
alla via/piazza _____
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato
denominata _____,
con sede Legale in _____ Prov. _____

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. che testualmente recita:

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente T.U., è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4 comma 2 sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.
5. Ferma restando, a norma del disposto dell'art. 75 dello stesso DPR n. 445/2000, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- che per lo svolgimento delle attività operative saranno utilizzati esclusivamente Soci maggiorenni dell'Organizzazione. Questi svolgeranno la loro opera di prevenzione, previsione e soccorso volontariamente e senza scopo di lucro;
- l'inesistenza, a carico dei rappresentanti legali dell'organizzazione, nonché degli amministratori e degli altri titolari di incarichi operativi direttivi e di condanne penali passate in giudicato, per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici. Ovvero per i volontari del gruppo che ricoprono incarichi direttivi trattandosi di gruppo comunale e/o intercomunali;
- ai sensi dell'art. 3 bis del D.Lgs. n 81/2008 ss.mm.ii., con riferimento alla organizzazione di protezione civile rappresentata:
 - che i volontari della protezione civile aderenti all'organizzazione rappresentata, rientrante nella tipologia di cui al comma 1, lettera a), sono equiparato al lavoratore esclusivamente per le attività di cui ai commi 3 e 4, fermo restando il dovere di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone, presenti nelle sedi delle organizzazioni nonché sui luoghi di intervento, di formazione e di esercitazione, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e informazione, alle istruzioni operative, alle procedure, alle attrezzature e ai dispositivi di protezione individuale in dotazione;
 - che in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione, rientrante nella tipologia di cui al comma 1, lettera a), è tenuto all'osservanza degli obblighi di cui ai commi 3 e 4, salvi i casi in cui sussistano

rapporti di lavoro, qualunque sia la relativa tipologia contrattuale;

- che in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione, rientrante nella tipologia di cui al comma 1, lettera a), cura che i volontari aderenti, nell'ambito degli scenari di rischio di protezione civile individuati dalle autorità competenti e sulla base dei compiti da loro svolti, ricevano formazione, informazione e addestramento, nel rispetto di standard minimi di sicurezza definiti a livello nazionale con direttiva ai sensi dell'articolo 15 del codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, nonché siano sottoposti al controllo sanitario, anche in collaborazione con i competenti servizi regionali, nel rispetto dei principi previsti dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, fatto salvo quanto previsto ai commi 6, 7 e 8, in materia di sorveglianza sanitaria, che ogni operatore sia stato sottoposto a sorveglianza sanitaria specifica per le attività svolte;
- che i volontari aderenti all'organizzazione rappresentata, nell'ambito degli scenari di rischio di protezione civile individuati dalle autorità competenti e sulla base dei compiti da loro svolti, sono dotati di attrezzature e dispositivi di protezione individuale idonei per lo specifico impiego e sono adeguatamente formati e addestrati al loro uso conformemente alle indicazioni specificate dal fabbricante;
- che le sedi dell'organizzazione rappresentata, salvi i casi in cui nelle medesime si svolga un'attività lavorativa, nonché i luoghi di esercitazione, di formazione e di intervento dei volontari di protezione civile non sono considerati luoghi di lavoro;
- che in qualità di legale rappresentante dell'organizzazione, rientrante nella tipologia di cui al comma 1, lettera a)

☐ HA INDIVIDUATO ☐ NON HA INDIVIDUATO

propri volontari che, nell'ambito dell'attività di volontariato, svolgono azioni che li espongono ai fattori di rischio di cui al presente decreto in misura superiore alle soglie previste e negli altri casi contemplati nel presente decreto, affinché siano sottoposti alla necessaria sorveglianza sanitaria;

- che lo svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del presente decreto, compatibili con le effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato, avviene secondo le modalità definite dal decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2012, [pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012](#), e successive modificazioni e integrazioni;
- che l'applicazione delle disposizioni del presente articolo non può comportare l'omissione o il ritardo delle attività e dei compiti di protezione civile, connessi agli eventi di cui al codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

DICHIARA, altresì

- di essere a conoscenza che ogni variazione deve essere comunicata entro trenta giorni mediante l'aggiornamento dei dati del censimento;
- di essere a conoscenza che ogni variazione, riguardante lo stato dei mezzi e del loro pronto impiego, del variato stato di efficienza di materiali e attrezzature o dell'indisponibilità di volontari pronti ad operare, deve essere immediatamente comunicata alla SORU con l'indicazione dei tempi di ripristino delle condizioni iniziali;
- di essere a conoscenza che la Regione Campania, attraverso propri incaricati, verifica nel tempo la permanenza dei requisiti dichiarati all'atto dell'iscrizione e/o dell'aggiornamento ed in tal senso autorizza, sin d'ora, l'ingresso degli stessi presso le proprie sedi assicurando, nel contempo, il necessario supporto richiesto;
- di essere informato di quanto disposto dall'Art. 11 dell'Allegato "A" alla DGR 75/2015 – relativamente alle cause di "Cancellazione dall'elenco regionale";

- di aver preso visione dell'Informativa privacy disponibile sul sito <https://portaleprotezionecivile.regione.campania.it/> - sezione Modulistica;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione è stata resa (art. 13 D.Lgs.196/2003) e che i propri dati, in formato digitale, verranno inseriti nel sito web della Regione Campania e di autorizzarne il trattamento.

Li, _____

Firma

Si allega documento di identità in corso di validità